



COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO

ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CASTEL SAN LORENZO - GIUNGANO - LAURINO - MAGLIANO VETERE -
MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO

84069 ROCCADASPIDE (SA) - Via Cesine, 3 - Tel.: 0828/941132 - fax.: 0828/ 947570

www.cmcalore.it - www.ecoturismocmcalore.it - E-mail: info@cmcalore.it

Documento n° 04

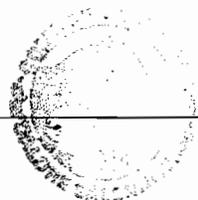
RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2015

(Con allegato Prospetto di Conciliazione)



Approvato con delibera di Consiglio Generale n° 18 del 19.12.2016





COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO

ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CASTEL SAN LORENZO - GIUNGANO - LAURINO - MAGLIANO VETERE -
MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO

84069 ROCCADASPIDE (SA) - Via Cesine, 3 - Tel.: 0828/941132 - fax: 0828/ 947570

www.cmcalore.it - www.ecoturismocmcalore.it - E-mail: info@cmcalore.it

Documento 04

RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

SCHEMA CONTO ECONOMICO AL 31.12.2015

(con allegato PROSPETTO DI CONCILIAZIONE)



Approvato con delibera di Giunta Esecutiva

n° 91 del - 2 DIC, 2016



RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO E AL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE AL 31.12.2015

1 – CONSIDERAZIONI GENERALI

Il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e il D.Lgs. 126/2014 hanno introdotto notevoli cambiamenti nel regime della finanza locale, ancorati all'aspetto più innovativo che è quello della Competenza Finanziaria Potenziata (CPF) secondo cui le operazioni di accertamento e di impegno devono essere effettuate soltanto in presenza di piena esigibilità del credito o del debito suffragata da idoneo documento giuridico-contabile. I citati decreti hanno, quindi, introdotto modificazioni consistenti nella parte II del D.Lgs. 267/2000.

In merito alla contabilità economico-patrimoniale, l'art. 11, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 118/2011, ha introdotto schemi con i quali il Conto del Bilancio, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico si adeguano alla nuova contabilità armonizzata, ispirata dal principio della Competenza Potenziata. I nuovi schemi del Conto del Patrimonio e del Conto Economico dovranno essere adottati in concomitanza con l'esercizio finanziario 2016, come fissa il comma 12, dell'art. 3, del citato D.Lgs. 118/2011. Per il 2015, pertanto, gli schemi da adottare restano quelli fissati dalla normativa previgente, ossia quelli normati dal DPR 194/1996.

Per il 2015, questo Ente, come già fatto in passato, ha adottato un sistema di contabilità semplificato per la rilevazione degli elementi economico-patrimoniali. Si è tenuta la sola contabilità finanziaria e, a fine esercizio, sono state effettuate rilevazioni integrative per la redazione del Conto Economico e del Conto del Patrimonio. Ciò confluisce nel documento denominato "Prospetto di Conciliazione", che a decorrere dal 2016 non sarà più utilizzato.

Il Conto Economico degli Enti Locali è costituito da poste assimilabili ai ricavi che sono i proventi della gestione, e da poste assimilabili ai costi che sono gli oneri e i costi della gestione. Sia i proventi che gli oneri derivano in gran parte dalle poste finanziarie già registrate nella contabilità finanziaria. Tuttavia non vi è piena coincidenza tra le poste finanziarie che confluiscono nel Conto Economico e tutte le poste economiche che invece devono confluire nel Conto Economico. Per portare i valori delle prime ad esatta misurazione delle seconde, occorre effettuare la rilevazione di scritture modificative, con cui si assestano e si integrano le registrazioni di alcune voci della contabilità finanziaria.

Per portare i valori finanziari in una dimensione di "competenza economica" riferita all'esercizio 2015, è stata utilizzata, come innanzi detto, una contabilità economica integrativa e rettificativa che, ritenuta idonea ai sensi dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000, ha aggiunto nel Conto

Economico alcune poste specifiche le quali si sono sommate ai componenti positivi e negativi che nel Conto stesso entrano a pieno titolo direttamente dalla contabilità finanziaria.

2 – RISULTATO ECONOMICO AL 31/12/2015 E VOCI CONTABILI DI SPECIFICA COMPETENZA ECONOMICA

2-1. Risultanze economiche

Con la contabilità economica del 2015, sono emerse – a seguito dei consistenti valori derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015 – delle poste modificative che hanno integrato i valori della contabilità finanziaria di parte corrente (entrate e spese di competenza di funzionamento), venendosi a determinare un maggiore peso degli introiti rispetto ai costi.

Il Conto Economico dell'esercizio 2015, in sintesi, si chiude con un risultato economico positivo di €. 1.425.682,47. Tale risultato deriva essenzialmente dagli effetti determinati dall'eliminazione dei residui attivi e passivi in applicazione del principio della Competenza Potenziata, la cui quantificazione è stata operata con il documento unitario di riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015.

In particolare, tale risultato, oltre che dal differenziale tra le entrate e delle uscite di parte corrente, deriva in buona parte:

- a) dal differenziale positivo tra i proventi e gli oneri straordinari, in quanto tra i primi è stata registrata la voce di €. 10.062.175,25 come insussistenza del passivo (eliminazione residui passivi nell'esercizio 2015), e tra i secondi è stata registrata, invece, la voce di €. 8.491.532,94 come insussistenza dell'attivo (eliminazione residui attivi nell'esercizio 2015);
- b) dalla registrazione tra gli Oneri della voce per Minusvalenza Patrimoniali di €. 39.000,00, derivante dall'abbattimento del valore delle quote di partecipazione nella Società Patto Alburni-Calore Sviluppo s.r.l., poiché tale Società, come risulta agli atti, è in liquidazione e ciò porta con sé un verosimile abbattimento del capitale sociale; a titolo cautelativo, pertanto, e per una corretta impostazione dei valori economico-patrimoniali, si è ritenuto corretto abbassare il valore della partecipazione da €. 41.000,00 ad €. 2.000,00;
- c) dall'iscrizione tra i Costi della Gestione delle quote di ammortamento di esercizio per €. 130.362,92 (trattasi delle quote di ammortamento delle Immobilizzazioni iscritte allo stato patrimoniale).

2.2 Voci di Specifica competenza economica

Per fornire ulteriori spiegazioni, di seguito si illustrano i contenuti di alcune voci contabili che influiscono sulle risultanze del Conto Economico di questo Ente.

Quote di ammortamento

Le quote di ammortamento rappresentano una voce di costo di carattere economico che occorre inserire nella contabilità per misurare l'usura dei beni mobili ed immobili rispetto alle aliquote prefissate dalla legge per ciascuna categoria di bene.

Incrementi immobilizzazione derivanti da variazioni valore macchinari, attrezzature ed automezzi

L'acquisto durante l'esercizio di automezzi, di attrezzature e di macchinari, determina un incremento del valore delle Immobilizzazioni che deve essere inserito come voce dell'attivo nel Conto del Patrimonio e, nel Conto Economico, non può che essere riportato tra quei Proventi che determinano un aumento dei valori positivi (Incrementi di Immobilizzazioni e variazioni delle Rimanenze) che concorrono al risultato economico.

Differenziale tra entrate e spese correnti da contabilità finanziaria

Il differenziale finanziario tra le entrate e le spese correnti incide sul netto patrimoniale dell'esercizio di riferimento poiché genera uno squilibrio di pari valore anche sulla cassa, sia positivo che negativo. Dal punto di vista economico, quindi, lo squilibrio incide sulla determinazione del risultato economico e, di conseguenza, sul Netto Patrimoniale.

Proventi Straordinari

Tra i Proventi Straordinari, si segnalano le Insussistenze del passivo derivanti dal riaccertamento dei residui passivi della contabilità finanziaria (si rimanda al documento unitario di riaccertamento straordinario all'1.01.2015 e alla determina di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015) dove sono stati eliminati i residui passivi insussistenti. Nell'esercizio 2015 l'importo dei valori eliminati è consistente.

Oneri straordinari

Tra gli Oneri Straordinari, si segnalano le Insussistenze dell'attivo derivanti dal riaccertamento dei residui attivi della contabilità finanziaria (si rimanda al documento unitario di riaccertamento straordinario all'1.01.2015 e alla determina di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015) dove sono stati eliminati i residui passivi insussistenti. Nell'esercizio 2015 l'importo dei valori eliminati è consistente.

3 – CONSIDERAZIONI SUL RISULTATO RAGGIUNTO

In conclusione, il risultato economico dell'esercizio fa registrare un valore positivo di €. 1.425.682,47 che coincide con le variazioni del Netto Patrimoniale intervenute tra il 2014 e il 2015. Il risultato di amministrazione della gestione finanziaria riportata nel conto del bilancio a schema D.Lgs 118/2011 è però negativo: esso si chiude con un disavanzo di primo livello di €. 148.651,20 e con un disavanzo complessivo di €. 1.178.849,65 includendo l'avanzo vincolato di €. 1.030.198,45. Come si possono conciliare questi risultati tra di loro non solo differenti ma anche divergenti? La conciliazione viene resa dando valore fondativo ai seguenti aspetti, dai quali emerge la diversa natura compositiva tra il risultato economico e il risultato finanziario:

- a) Il risultato finanziario riportato nel conto del bilancio 2015 tiene conto del risultato chiuso al 31/12/2014 che era già un valore negativo pari a € 867.891,17;
- b) Il risultato economico non tiene conto di quanto realizzato nell'anno precedente in termini di risultato finale;
- c) Il risultato finanziario è stato ben condizionato dal differenziale positivo scaturito tra l'eliminazione dei residui passivi e l'eliminazione dei residui attivi che è pari a €. 1.570.642,31 (tale differenziale scaturisce dalla consistente eliminazione di residui operata, sia sul versante di quelli passivi che di quelli attivi, con il riaccertamento straordinario all'1.01.2015 e con il riaccertamento ordinario al 31.12.2015). Tuttavia nella contabilità finanziaria tale differenziale viene a ridursi per la corretta applicazione della ricollocazione di alcuni residui eliminati nel rispetto del principio contabile 9.3 allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011. Infatti, quei residui passivi a destinazione vincolata eliminati per mancanza di esigibilità sono stati poi ricondotti all'avanzo vincolato il quale, anche in assenza di capienza finanziaria nell'esercizio 2015, essendo necessaria la sua contabilizzazione, ha prodotto un risultato negativo desumibile dall'allegato 5/2 del DLgs 118/2011 approvato in sede di riaccertamento straordinario dei residui con delibera di G.E. n° 21 del 06.04.2016, da cui si rileva, appunto, che l'avanzo vincolato di amministrazione è pari a €. 1.030.198,45.
- d) Anche il risultato economico è stato ben condizionato dal differenziale positivo scaturito tra l'eliminazione dei residui passivi e l'eliminazione dei residui attivi, misurato in un valore pari ad €.

1.570.642,31, ma per il conto economico il recupero all'avanzo vincolato di amministrazione dei residui passivi a destinazione vincolata eliminati per mancanza di esigibilità non si applica: di conseguenza, per le risultanze economiche, l'avanzo vincolato, privo di momentanea copertura finanziaria, non esiste ed esso è considerato interamente un'economia (differenza positiva tra entrate e spese) i cui benefici sono tutti registrati nel 2015;

Sulla base di quanto innanzi, occorre tuttavia precisare:

a) che il risultato economico positivo del 2015 viene interamente trasferito al netto patrimoniale del 2015, non tenendo conto dell'avanzo vincolato di amministrazione registrato sul fronte dei dati finanziari inseriti nel conto del bilancio D.Lgs. 118/2011, in cui tale avanzo è registrato ma non ha copertura finanziaria;

b) che, allorquando negli esercizi 2017 e successivi, l'avanzo vincolato troverà copertura nei risultati di rendiconto, esso dovrà essere applicato ai bilanci e spese; ciò determinerà una riduzione del netto patrimoniale poiché la realizzazione di opere coperte con risorse dell'avanzo rappresenta una sorta di spesa a carico del netto patrimoniale stesso (le economie accumulate negli esercizi precedenti hanno incrementato il netto come se fossero stati degli utili; ma quando tali economie vengono correttamente spese, allora il netto diminuisce).

Roccadaspide, li 30.11.2016

**IL RESPONSABILE
SERVIZIO RAGIONERIA
(Rag. F/sco MASTRANDREA)**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE E FINANZE
(Dr. Aldo CARROZZA)**

	Importi Parziali	Importi Totali	Importi Complessivi
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari			
2) Proventi da trasferimenti	1.243.508,85		
3) Proventi da servizi pubblici	39.788,87		
4) Proventi da gestione patrimoniale			
5) Proventi diversi	36.009,56		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.834,09		
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
Totale proventi della gestione (A)		1.322.141,37	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	1.074.702,32		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	30.608,88		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo			
12) Prestazioni di servizi	97.338,50		
13) Godimento di beni di terzi			
14) Trasferimenti	2.320,73		
15) Imposte e tasse	67.617,57		
16) Quote di ammortamento di esercizio	130.362,92		
Totale costi di gestione (B)		1.402.950,92	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		-80.809,55	
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili			
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
Totale (C)			
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			-80.809,55
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	465,11		
21) Interessi passivi			
- su mutui e prestiti	15.110,50		
- su obbligazioni			
- su anticipazioni			
- per altre cause			
Totale (D)		-14.645,39	-14.645,39
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	10.062.175,25		
23) Sopravvenienze attive			
24) Plusvalenze patrimoniali			
Totali proventi (e.1) (22+23+24)		10.062.175,25	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	8.491.532,94		
26) Minusvalenze patrimoniali	39.000,00		
27) Accantonamento per svalutazione crediti			
28) Oneri straordinari	10.504,90		
Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)		8.541.037,84	
Totale (E) (e.1 - e.2)		1.521.137,41	

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE - 2015
(ENTRATE)

	Accertamenti Finanziari di competenza	Risconti passivi		Ratei Attivi		Altre rettifiche del risultato finanziario	Al Conto Economico	Note	Al Conto del patrimonio			
		Iniziali (+)	Finali (-)	Iniziali (-)	Finali (+)				Rif.CE	-4E + 5E	Rif.CP	+3E - 2E
	(1E)	(2E)	(3E)	(4E)	(5E)	(6E)	(1E+2E-3E-4E+5E-6E)	(7E)	Rif.CP	ATTIVO	Rif.CP	PASSIVO
Titolo I	ENTRATE DA TRASFERIMENTI											
1) Da stato	46.297,54								A2			
2) Da regione	1.165.890,73								A2			
3) Da regione per funzioni delegate									A2			
4) Da org. comunitari e internazionali									A2			
5) Da altri enti del settore pubblico	31.320,58								A2			
Totale entrate da trasferimenti	1.243.508,85									C1	DII	
Titolo II	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE											
1) Proventi servizi pubblici	39.788,87								A3			
2) Proventi gestione patrimoniale									A4			
3) Proventi funzionari												
- Interessi su depositi, crediti ecc.									D20			
- Int. su capitale conf. ad aziende speciali e partec.	465,11								C18			
4) Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società									C17			
5) Proventi diversi	36.009,56								A5			
Totale entrate extratributarie	76.263,54									C1	DII	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.319.772,39											
Titolo III	ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTO DI CAPITALI, RISCOSSIONI DI CREDITI											
1) Alienazioni di beni patrimoniali									E24			
2) Trasferimenti di capitale dallo Stato											BI	
3) Trasferimenti di capitale da Regione	5.682.592,54										BI	
4) Trasferimenti di capitale da altri enti del set.pubb.	42.500,00										BI	
5) Trasferimenti di capitale da altri soggetti	159,00								A6		BII	
Totale trasferimenti di capitale	5.725.251,54											
6) Riscossioni di crediti												
Totale entrate da alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali, ecc.	5.725.251,54											
Titolo IV	ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI											
1) Anticipazioni di cassa										BIV	CIV	
2) Finanziamenti a breve termine										BIV	CI2	
3) Assunzione di mutui e prestiti										BIV	CI2	

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE - 2013
(ENTRATE)

	Accertamenti Finanziari di competenza	Risconti passivi		Ratei Attivi		Altre rettifiche del risultato finanziario	Al Conto Economico	Note	Al Conto del patrimonio	
		Iniziali (+)	Finali (-)	Iniziali (-)	Finali (+)				Rif.CE	-4E + 5E
	(1E)	(2E)	(3E)	(4E)	(5E)	(6E)	(7E)		ATTIVO	PASSIVO
4) Emissione di prestiti obbligazionari									BIV	C13
Totale entrate accensione prestiti										
Titolo V SERVIZI PER CONTO TERZI	2.933.790,25								BII3	
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	9.978.814,18									
- Insussistenze del passivo							E22	173.632,56		
- Sopravvenienze attive							E23			
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni							A7		AI1	
- Var.rimanenze di prod.corso di lavorazione (-/+)							A8		BI	

